



Sede nazionale
Viale Manzoni 55, 00185 Roma
Tel 06/70.452.452 Fax 06/77.20.60.60
Email: cesp@centrostudi-cesp.it

Sede provinciale
CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica
via San Carlo, 42 Bologna Tel 051/24.13.36
Email: info@cespbo.it Sito web: www.cespbo.it

SEMINARIO NAZIONALE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE RIVOLTO A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

**Generazione da sedare?
La scuola tra accoglienza, medicalizzazione
e trattamento chimico degli studenti/esse.
(BES, DSA, ADHD, eccetera)**

Venerdì 23 novembre ore 8.30 – 17.30

I.I.S. "Aldini - Valeriani" in via Sario Bassanelli 9, BOLOGNA

(Autobus 11-27)

IL CESP è ente accreditato/qualificato per la formazione del personale della scuola (Decreto Min. 25/07/06 prot.869, circ. MIUR prot. 406 del 21/2/06 - Direttiva 170/2016-MIUR). La partecipazione ai convegni e seminari CESP dà diritto, ai sensi degli articoli 63 e 64 del CCNL 2006/2009 (tuttora vigenti), all'ESONERO DAL SERVIZIO.

L'iscrizione è gratuita e al termine del corso verrà consegnato un attestato di partecipazione.

Alle/ai Dirigenti scolastici delle Istituzioni della provincia

Oggetto: Seminario nazionale di aggiornamento

In base alla normativa vigente, si comunica che Venerdì 23 novembre ore 8.30 – 17.30 si svolgerà presso I.I.S. "Aldini - Valeriani" in via Sario Bassanelli 9, BOLOGNA il Seminario di aggiornamento in intestazione. Si prega di comunicarlo al personale docente e ATA in forme e tempi che ne garantiscano la massima diffusione.

Abstract

Il seminario di aggiornamento si concentra sugli aspetti culturali, storico-sociali, normativi, alla base della diffusione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e sulle ricadute metodologico-didattiche che tale aspetto comporta. La giornata sarà dedicata in parte anche al ricordo della figura di Giorgio Antonucci, già direttore del manicomio di Imola di cui curò la dismissione, prospettando una relazione radicalmente diversa tra società e sofferenza psichica. Ampio spazio verrà dato nella parte laboratoriale all'analisi della normativa relativa al sostegno, agli alunni/e con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali. Un laboratorio musicale sarà dedicato ad esplorare le possibilità di ognuna/o di raccontarsi agli altri/e in uno spazio di libertà creativa.

[Per iscriverti clicca qui oppure vai sul sito www.cespbo.it](http://www.cespbo.it)

Oppure invia un'email a info@cespbo.it



Sede nazionale
Viale Manzoni 55, 00185 Roma
Tel 06/70.452.452 Fax 06/77.20.60.60
Email: cesp@centrostudi-cesp.it

Sede provinciale
CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica
via San Carlo, 42 Bologna Tel 051/24.13.36
Email: info@cespbo.it Sito web: www.cespbo.it

SEMINARIO NAZIONALE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE RIVOLTO A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

Generazione da sedare?
La scuola tra accoglienza, medicalizzazione
e trattamento chimico degli studenti/esse.
(BES, DSA, ADHD, eccetera)

Venerdì 23 novembre ore 8.30 – 17.30

I.I.S. "Aldini - Valeriani" in via Sario Bassanelli 9, BOLOGNA

(Autobus 11-27)

IL CESP è ente accreditato/qualificato per la formazione del personale della scuola (Decreto Min. 25/07/06 prot.869, circ. MIUR prot. 406 del 21/2/06 - Direttiva 170/2016-MIUR). La partecipazione ai convegni e seminari CESP dà diritto, ai sensi degli articoli 63 e 64 del CCNL 2006/2009 (tuttora vigenti), all'ESONERO DAL SERVIZIO.

L'iscrizione è gratuita e al termine del corso verrà consegnato un attestato di partecipazione.

PROGRAMMA

MATTINO ore 8.30-13.30

Coordina Matteo Vescovi – CESP Bologna

"Se mi ascolti e mi credi" visione di un estratto dal docu-film su Giorgio Antonucci (Protagonista nella lotta contro i manicomi a fianco e oltre Basaglia)

Anna Grazia Stammati (Presidente del CESP e del Telefono Viola)

L'attività del Telefono Viola e le criticità della Legge 180

Giovanni Angioli (Infermiere e coordinatore presso il reparto Autogestito Lolli)

La chiave comune: esperienze di lavoro presso l'ospedale psichiatrico di Imola

Maria Rosaria D'Oronzo (Centro Relazioni Umane)

L'eredità di Giorgio Antonucci e la questione psichiatrica

Stefano Catellani (Psichiatra di Bologna)

Lo standard umano: dalle pere del supermercato alla costruzione dell'uomo "a norma"

11.00 - 11.15 pausa caffè

Chiara Gazzola (Scrittrice - Antropologa)

ADHD e altre diagnosi: trattamento chimico dell'infanzia e dell'adolescenza

Sebastiano Ortu (Docente - Insegnante di Sostegno - CESP)

Generazioni da sedare? - Il ruolo degli insegnanti contro la deriva medicalizzante nella scuola

Domande e dibattito

POMERIGGIO ore 14.30 - 17.30

14.30 Laboratori operativi:

- 1) "Musicalmente": approcci differenti alla convivialità
- 2) I questionari per la valutazione dello stato psichico, emotivo e comportamentale degli alunni/e
- 3) Analisi della normativa sui BES e stesura di PDP
- 4) Modifiche alla normativa sul sostegno e stesura del PEI

16.30 Restituzione dei lavori dei laboratori e conclusioni

[Per iscriverti clicca qui oppure vai sul sito www.cespbo.it](http://www.cespbo.it)

Oppure invia un'email a info@cespbo.it

ABSTRACT DEL CONVEGNO

Generazione da sedare? La scuola tra accoglienza, medicalizzazione e trattamento chimico degli studenti/esse. (BES, DSA, ADHD, eccetera)

Venerdì 23 novembre ore 8.30 – 17.30

I.I.S. "Aldini - Valeriani" in via Sario Bassanelli 9, BOLOGNA

"Se mi ascolti e mi credi" visione di un estratto dal docu-film

su Giorgio Antonucci (Protagonista nella lotta contro i manicomi a fianco e oltre Basaglia)

Fin da adolescente Giorgio Antonucci ha avuto una propensione naturale per la libertà dell'individuo. Durante una lezione al liceo, la professoressa offese in maniera pesante un suo compagno di classe e lui, unico fra tutti gli studenti, si alzò dal banco e con modi gentili, ma fermi e determinati, espresse il disaccordo verso la docente, e quel tipo di comunicazione offensiva. Da quel giorno e per tutta la vita il dottor Giorgio Antonucci ha dedicato tutto se stesso alla libertà dell'uomo. Lo racconta il doc "Se mi ascolti mi credi", su Rai Storia. La sua posizione di psichiatra era strategica per "curare" i pazienti con il suo metodo. Metodo che consisteva nel comunicare con i malati e farli sentire degli esseri umani. Certo, questo strideva e non poco con le pratiche di coercizione fatte di lobotomie prefrontali e electroshock di quei tempi, ma ciò non ha impedito a Giorgio di lottare tutta la vita per questo valore. Non è stata una vita facile. Una vita contro tutti e insieme a pochi amici. In fondo ne è valsa la pena. Oggi il Dottor Giorgio Antonucci è riconosciuto come uno tra i pochissimi uomini che ha rispettato quel trattato dei Diritti Umani che troppe volte è disatteso in ogni parte del mondo. Rispetto verso la libertà dell'uomo. (da www.raistoria.rai.it)

L'attività del Telefono Viola e le criticità della Legge 180

di Anna Grazia Stammati (Presidente del CESP e del Telefono Viola)

Il Telefono Viola contro gli abusi e le violenze psichiatriche, è stato fondato a Roma nell'ottobre del 1991 da Alessio Coppola e Giorgio Antonucci. Nato dall'esigenza di dare sostegno concreto e difendere i diritti delle vittime degli abusi della psichiatria, continua la sua attività di assistenza e denuncia ispirata al lavoro di Antonucci. L'idea di una linea telefonica contro gli abusi della psichiatria, nasce dal ricorso sempre maggiore dei sanitari alla pratica del TSO, che la Legge 180 del 13 maggio 1978, assorbita nella Legge 833, prevedeva solo come estrema ratio, ed esclusivamente se non vi sono alternative sanitarie di altro genere. Il primo articolo della legge infatti dichiara la sua ispirazione generale, affermando: "Il trattamento sanitario è volontario". Questo significa che le strutture sanitarie dei Centri Servizi Mentali delle ASL e dei reparti psichiatrici ospedalieri "risolvono" la delicata materia dei conflitti psicologici, sempre più in termini di repressione che viola i diritti e di sospensione della libertà personale, contraria, ricordiamo, ai dettami costituzionali.

La chiave comune: esperienze di lavoro presso l'ospedale psichiatrico di Imola

di Giovanni Angioli

Giovanni Angioli è stato infermiere e coordinatore presso il reparto Autogestito Lolli di Imola ed ha collaborato a lungo con Giorgio Antonucci negli anni in cui era direttore del manicomio.

La sua relazione riguarda gli anni del cosiddetto "superamento del manicomio", termine a volte sopravvalutato e non così scontato: i primi esperimenti fino alla fondazione del reparto Autogestito; le resistenze del sistema, della politica e delle istituzioni; la cronicità dei degenti e lo stesso pregiudizio della società; la soddisfazione ultima di reintegrare i pazienti psichiatrizzati da anni, rendendo loro una nuova vita.

L'eredità di Giorgio Antonucci e la questione psichiatrica

di Maria Rosaria D'Oronzo (Centro Relazioni Umane)

La relazione prende spunto dalla descrizione del lavoro compiuto assieme a Giorgio Antonucci al manicomio di Imola e negli anni successivi con Il Centro di relazioni umane.

"Il trattamento sanitario obbligatorio non può essere un approccio scientifico e medico alla sofferenza in quanto basato sulla forza contro la volontà del paziente" Giorgio Antonucci.

Egli si è battuto dagli anni Sessanta in poi contro i ricoveri obbligati, anche quando la legge non li permetteva. E tanto più dopo la legge 180 che in qualche modo li ammette. Si è battuto contro i ricoveri obbligati perché da questo deriva la deportazione forzata di alcune persone in situazione di svantaggio sociale. La deportazione medica con l'inganno psicologico e con la forza di polizia in "comunità" o comunque si chiamino, è la ricostruzione del manicomio.

Lo standard umano: dalle pere del supermercato alla costruzione dell'uomo "a norma"

di Stefano Catellani (Psichiatra di Bologna)

La misurazione sostituisce la comprensione. Spesso di fronte al bambino con difficoltà non ci chiediamo l'origine del problema, ma cerchiamo di semplificare e misurare il comportamento problematico nell'ottica di fornire strumenti che si rivelano solo apparentemente efficaci.

Il rischio è sempre quello di proporre un intervento "a valle" e rinunciare a comprenderne le cause che possono riguardare le difficoltà relazionali all'interno della famiglia, o della scuola, o del gruppo dei pari. Per questo ci si riduce a proporre etichette e fare diagnosi fino alla somministrazione di farmaci.

Per uscire dall'atrofia intellettuale delle parole burocratiche e spersonalizzanti delle classificazioni diagnostiche, invece, è necessario dare spazio alla narrazione della vita, dei sentimenti, degli umori e delle relazioni di persone vive e reali.

ADHD e altre diagnosi: trattamento chimico dell'infanzia e dell'adolescenza

di Chiara Gazzola (Scrittrice - Antropologa)

In Occidente il rapporto tra infanzia e persone adulte è strutturato e scandito da una spazio-temporalità che può procurare malessere. L'attuale società tende a standardizzare le modalità di relazione, di comunicazione e di apprendimento di bambine e bambini. Come comprenderne allora i bisogni, ascoltare le difficoltà ed essere loro di aiuto affinché possano esprimere la loro unicità?

La tendenza ad individuare disturbi del comportamento traducendoli in diagnosi può essere invasivo, sia sul piano della medicalizzazione (psicofarmaci), sia su quello della percezione che il giovane "paziente" avrà di sé. Fra le tante diagnosi, un peso rilevante hanno la depressione, con le sue sotto tipologie, e l'ADHD di cui la neuropsichiatria italiana si occupa dopo la sperimentazione denominata "Progetto Prisma" le cui peculiarità sono tuttora in vigore, nonostante la voce critica di autorevoli esponenti della pedagogia, della pediatria e della biologia.

Generazioni da sedare? - Il ruolo degli insegnanti contro la deriva medicalizzante nella scuola

di Sebastiano Ortu (Docente – Insegnante di sostegno - Cesp)

Qual è il senso del nostro lavoro di insegnanti? Bisogna ripartire da qui e ritrovare una motivazione condivisa all'attività che svolgiamo quotidianamente nelle nostre scuole. Perché è sulla perdita di senso che la psichiatrizzazione del disagio e la medicalizzazione della scuola trovano terreno fertile su cui impiantarsi.

Ma siamo sotto attacco. Pragmatismo, determinismo e scientismo della tradizione economica e poi didattica anglosassone, trainata da un'ideologia di fondo neo-liberista, hanno ormai fatto breccia nel nostro fare scuola quotidiano. Esempi eclatanti: il dilagare dei test didattici standardizzati e l'imposizione dell'intervento medicalizzante e psichiatrizzante esterno come panacea sostitutiva dell'attività educante.

Questo intervento sta assumendo dimensioni enormi e incontrollate, come dimostrano le stesse statistiche divulgate dal MIUR per disabilità, disturbi specifici e cosiddetti BES. Con conseguenze nefaste sul nostro ruolo di insegnanti e sul futuro di intere generazioni stigmatizzate, catalogate e sedate.

LABORATORI POMERIDIANI

1) “Musicalmente”: approcci differenti alla convivialità

di Alessandro Sorrentino e Francesca Valente (musicisti e maestri di musica d'insieme)

Fare musica insieme può diventare uno strumento per la costruzione di spazi di convivialità, in cui liberare possibilità inedite di noi stessi e del nostro stare con gli altri. Partendo dalle canzoni che ci piacciono, dai nostri nomi, dalle parole che ci rappresentano costruiamo musicalmente, nel gruppo, il racconto di noi stessi.

2) I questionari per la valutazione dello stato psichico, emotivo e comportamentale degli alunni/e

L'abitudine a utilizzare test per la valutazione dello stato psichico, emotivo e comportamentale degli alunni e delle alunne è sicuramente una pratica da contrastare. In ciò siamo confortati anche dalle recenti indicazioni dell'USR dell'Emilia Romagna. Il laboratorio, attraverso la modalità della tavola rotonda, si concentrerà sull'analisi della normativa vigente e sulla disamina di questi test per metterne in luce le possibili ricadute negative in termini di autostima e etichettamento.

3) Analisi della normativa sui BES e stesura di PDP

Dopo cinque anni di applicazione della direttiva sui BES il Ministero sembra provare a fare qualche passo indietro rispetto alla pratica di etichettamento e medicalizzazione di ogni forma di difficoltà che bambini e adolescenti possono incontrare lungo il loro percorso scolastico.

Il laboratorio, attraverso la modalità della tavola rotonda, si concentrerà sull'analisi delle ultime indicazioni ministeriali nell'ottica di fornire ai partecipanti strumenti per la salvaguardia di una corretta relazione pedagogico-didattica.

4) Modifiche alla normativa sul sostegno e stesura del PEI

Il decreto legislativo del 13 aprile 2017 ha portato una serie di modifiche normative nella gestione del rapporto tra ASL, scuola e Ministero. La direzione intrapresa risponde sicuramente all'esigenza di tenere sotto controllo la spesa pubblica dedicata a risorse essenziali come gli insegnanti di sostegno e gli educatori, anche a seguito dei numerosi ricorsi vinti dai genitori. Come se non bastasse, si va anche nella direzione della riduzione del ruolo del Consiglio di classe e dei genitori nella definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). Il laboratorio, attraverso la modalità della tavola rotonda, si concentrerà sull'analisi della normativa vigente nell'ottica di fornire ai partecipanti strumenti per la salvaguardia di una corretta relazione pedagogico-didattica.

--

Alla/Al Dirigente scolastico del _____

di _____

OGGETTO: Richiesta esonero per partecipazione a convegno di formazione

La/il sottoscritta/o _____ in servizio presso questa Istituzione scolastica, in qualità di _____ chiede di essere esonerata/o dal servizio, ai sensi degli artt. 63 e 64 del CCNL2006/2009 (tuttora vigenti), per partecipare al convegno nazionale di aggiornamento e formazione promosso dal CESP (Dir. MIUR n. 170/2016) su:

***Generazione da sedare?
La scuola tra accoglienza, medicalizzazione
e trattamento chimico degli studenti/esse.
(BES, DSA, ADHD, eccetera)***

Venerdì 23 novembre ore 8.30 – 17.30

I.I.S. "Aldini - Valeriani" in via Sario Bassanelli 9, BOLOGNA

Si impegna a produrre il relativo attestato di partecipazione al rientro in sede.

Firma

IL CESP è ente accreditato/qualificato per la formazione del personale della scuola (Decreto Min. 25/07/06 prot. 869, circ. MIUR prot. 406 del 21/2/06 - Direttiva 170/2016-MIUR). La partecipazione ai convegni e seminari CESP dà diritto, ai sensi degli articoli 63 e 64 del CCNL 2006/2009 (tuttora vigenti), all'ESONERO DAL SERVIZIO.

L'iscrizione è gratuita e al termine del corso verrà consegnato un attestato di partecipazione.